

PIANO DI PROTEZIONE CONTRO IL COVID-19 PER LE STRUTTURE D'ACCOGLIENZA EXTRAFAMILIARE (NIDI D'INFANZIA, CENTRI EXTRASCOLASTICI)¹

Stato al 9 ottobre 2020 e data di entrata in vigore il 12 ottobre 2020

Il presente Piano di protezione cantonale contro il COVID-19 è stato elaborato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) e si inserisce nel quadro delle misure sanitarie e epidemiologiche dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) definite dall'art. 4 e dall'allegato dell'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare del 19 giugno 2020 (Ordinanza COVID-19 situazione particolare), in collaborazione con l'Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN), sottoposto e approvato dall'Ufficio del medico cantonale (UMC). Il documento si rivolge alle strutture collettive di accoglienza extrafamiliare (nidi di infanzia e centri extrascolastici) e al suo personale, nonché alle famiglie dei bambini ospiti delle strutture, per prevenire il contagio da nuovo coronavirus e consentire la prosecuzione dell'attività. Lo stesso è messo a disposizione della Federazione ticinese delle associazioni di famiglie diurne affinché possa venir declinato per le famiglie diurne.

Il documento tiene conto delle misure elencate nei piani di protezione elaborati da Kibésuisse e ProEnfance, come pure dagli Uffici competenti dei Cantoni romandi, e si rifà al modello di Piano di protezione contro la COVID-19 elaborato per le aziende dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

- La Direzione adotta il seguente Piano di protezione, facendo sue le misure ivi contenute e inserisce le misure specifiche della struttura negli spazi appositi.
- Ogni struttura di accoglienza elabora un proprio Piano di Protezione, che in sostanza consiste nell'appropriazione personalizzata delle presenti misure.
- In generale, l'ente gestore e la direzione pedagogica della struttura rispondono della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite; essi vegliano affinché le misure presenti nel Piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole di igiene e di condotta descritte in questo Piano di protezione.
- Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle disposizioni cantonali e federali.
- La Direzione istruisce regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con i bambini ospiti e le loro famiglie.
- Si riforniscono regolarmente i distributori di sapone e di asciugamani monouso preoccupandosi di avere scorte sufficienti.
- Si controlla regolarmente e in caso di bisogno si ripristina la scorta di mascherine e di altri materiali di protezione e disinfezione.

¹ Le presenti misure, se non rimandano direttamente all'ambito delle famiglie diurne, possono essere di riferimento alla Federazione ticinese delle Famiglie Diurne per l'elaborazione di un Piano di protezione specifico.

- Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali e le famiglie vengono informate del Piano di Protezione adottato che in caso di richiesta sarà messo a disposizione.
- La Direzione rende disponibile in ufficio un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi supporti ufficiali di comunicazione (sito internet UFSP).
- La Direzione informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il Piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'ente gestore e dalla direzione della struttura. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica. **Il presente Piano di protezione cantonale entra in vigore il 12 ottobre 2020 e sostituisce quello del 21 settembre 2020 come pure le Disposizioni inerenti l'attività dei nidi d'infanzia, dei centri extrascolastici e delle famiglie diurne (stato al 5 giugno, entrato in vigore l'8 giugno 2020). Sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti.**

Indice

1. Premessa
2. Regole di base
 - 2.1 Igiene delle mani
 - 2.2 Distanziamento sociale
 - 2.3 Dispositivi di Protezione individuale
 - 2.4 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti
3. Procedure operative ordinarie durante una giornata di accoglienza
 - 3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura
 - 3.1.1 Sintomi
 - 3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi
 - 3.3 Gestione di gruppi e attività
 - 3.4 Momenti di cura e sonno
 - 3.5 Le uscite
 - 3.6 Trasferte e mezzi di trasporto
 - 3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori
 - 3.8 Cucina e pasti
4. Procedure straordinarie
 - 4.1 Creazione Team Pandemia
 - 4.2 Protezione persone particolarmente a rischio
 - 4.3 Protezione dei bambini e personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio
 - 4.4 Persone malate di covid-19 sul posto di lavoro
5. Referenze
6. Materiali utili

1. PREMESSA

Il presente Piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale e dei bambini che frequentano una struttura collettiva di accoglienza extrafamiliare. In accordo con le disposizioni di Kibésuisse e ProEnfance, il concetto di protezione si sviluppa nell'ambito di una "normalità responsabile" per la formazione, l'accoglienza, e l'educazione dell'infanzia, tenendo conto di fattori quali l'interesse superiore del bambino (diritti e partecipazione del bambino), la protezione del personale e delle persone vulnerabili, il rispetto delle misure di igiene, la sostenibilità economica della struttura e la garanzia delle condizioni di lavoro del personale assunto.

Esso raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del coronavirus e per proteggere dal contagio i bambini e il personale della struttura.

L'UFSP ha definito dei principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo² applicabili per analogia anche alle strutture di custodia extrafamiliare.

Secondo l'UFSP *"le misure di protezione mirano ad evitare la diffusione dei casi gravi di COVID-19 e a mantenere basso il numero di nuovi contagi malgrado l'aumento del flusso di persone e dei contatti interpersonali. La protezione delle persone particolarmente a rischio resta una priorità."*³

L'ipotesi poggia sulle seguenti basi:

- *I bambini si ammalano meno degli adulti.*
- *Generalmente nei bambini l'infezione ha un decorso non grave, asintomatico o con sintomi lievi.*
- *Per ragioni fisiologiche, i bambini non hanno un ruolo rilevante nella trasmissione del virus.*
- *Tra i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo non ci sono gruppi particolarmente a rischio.*
- *Si presuppone che la carica virale sia proporzionale alla manifestazione dei sintomi.*
- *La capacità dei bambini di attenersi alle misure prescritte aumenta proporzionalmente con l'età.*

I principi specifici all'accoglienza collettiva extrafamiliare secondo l' UFSP sono i seguenti:

- *Nella misura in cui il Cantone non disponga altrimenti, i gruppi possono essere composti anche da più di 5 bambini .*
- *Nelle strutture di custodia i gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone, ragionevolmente suddivise per fasce d'età, in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene.*
- *Nella custodia di bambini piccoli il mantenimento della distanza prescritta sarebbe incompatibile con il benessere del bambino. Nel settore parascolastico, invece, analogamente a quanto avviene in quello scolastico, le regole di igiene e di comportamento raccomandate per gli adulti vanno rispettate. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione (p.es. le mascherine igieniche) adeguate a situazioni specifiche.*
- *Per la pulizia, in particolare di oggetti usati direttamente dai bambini, si dovrebbero impiegare prodotti appropriati e innocui.*

² COVID-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica

³ In *italico/corsivo*, sono indicate l'ipotesi e i principi menzionati nel documento Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica.

- *Per i bambini piccoli non vanno mai utilizzati prodotti disinfettanti per la pulizia delle mani; per i bambini più grandi possono essere utilizzati in casi eccezionali.*
- *Per l'attuazione di misure di isolamento e di quarantena valgono per analogia i principi definiti nelle Disposizioni UFaG.*

Infine, in accordo con quanto auspicato da Kibésuisse e ProEnfance si ritiene che ogni misura introdotta debba basarsi sul benessere dei bambini e sul loro diritto a uno sviluppo positivo.

2. REGOLE DI BASE

2.1 Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e bambini, si lavano regolarmente e frequentemente le mani con il sapone per almeno 40-60 secondi o qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (cfr. Allegato 1):

- All'entrata in struttura e all'uscita.
- Dopo ogni volta che si è entrati in contatto con un bambino (in caso di contatto con mani, viso, sedia).
- Dopo ogni cambio di attività.
- Prima e dopo pranzo.
- Prima e dopo le uscite.
- Per i bambini occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente.
- È molto importante non toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso).
- Per il lavaggio delle mani utilizzare sapone liquido (non la saponetta).
- Per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso.
- Il rubinetto va chiuso con la carta e questa gettata in un cestino a pedale con coperchio.
- Prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

2.1 Distanziamento sociale

- Una distanza di 1.5 metri deve essere rispettata in occasione di contatti interpersonali, in particolare tra adulti e, quando la situazione lo permette (valutazione del tipo di attività), anche tra adulti e bambini.
- La regola della distanza sociale non si applica tra i bambini, tra i quali può esserci anche contatto fisico.
- La misura del distanziamento sociale non si applica tra adulti e bambini dei gruppi prescolari, in particolare con i più piccoli.
- I bambini devono potersi muovere liberamente all'interno del loro spazio di vita, ma preferibilmente senza entrare in contatto con bambini di altri gruppi.
- Si prevede se necessario una segnaletica (per es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento/punto di attesa con carta gommata).
- Si indica chiaramente e in modo visibile quante persone possono soggiornare contemporaneamente in ogni spazio/locale.
- Le persone sopra i 16 anni vengono considerate adulte.

2.2 Dispositivi di protezione individuale (per adulti)

Uso della mascherina (o della visiera)

Laddove non è possibile garantire il distanziamento sociale (di almeno 1.5 m, ≥ 15 min) tra adulti e tra adulti e bambini, **è richiesto** l'utilizzo della mascherina chirurgica o della visiera. La visiera sarà utilizzata in tutte quelle situazioni dove si ha un frequente e prevedibile „togliere/mettere“ la mascherina per rapporto al criterio dato dalla distanza/tempo e del rischio residuo basso.

Premettendo che:

- la mascherina protegge principalmente il bambino e la visiera principalmente chi la indossa,
- e considerando che i bambini non sono in generale vettori di contagio:

- Per i centri extrascolastici, non essendoci particolari situazioni di ravvicinamento per un tempo prolungato tra adulto e bambino, è possibile utilizzare la visiera. Qualora ci fossero, **si richiede** l'uso della mascherina.

Per i bambini che frequentano le scuole medie, l'uso della mascherina in caso di ravvicinamento prolungato in spazi interni è su base volontaria;

- Per i nidi dell'infanzia, nelle situazioni di maggior ravvicinamento prolungato (cambio, situazioni in cui il bambino è tra le braccia dell'educatore) **è richiesto** l'utilizzo della mascherina.

- In ogni caso, qualora l'educatore avesse il raffreddore o sintomi allergici non accertati, è necessario l'utilizzo della mascherina **durante tutto il turno**.

Uso della mascherina

In caso di uso della mascherina, in situazioni di distanziamento di almeno 1.5 metri e duraturo essa può essere temporaneamente scostata dal viso (previo lavaggio delle mani prima e dopo la manipolazione). (Allegato 3 a).

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina richiamiamo le seguenti disposizioni:

- non utilizzare mascherine artigianali non omologate **(solo II o IIR)**;
- prima di indossare la mascherina si lavano le mani o si disinfettano e ogni qualvolta è stata toccata la mascherina una volta indossata;
- **la mascherina deve coprire sia bocca che naso;**
- la medesima mascherina può essere mantenuta per un intero turno di lavoro;
- la mascherina può essere abbassata sotto il mento e in seguito riposizionata, le mani vanno lavate o disinfettate sia dopo averla abbassata sotto il mento sia dopo averla riposizionata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto, ma non in un contenitore chiuso e in modo tale da non contaminare la parte interna (quella a contatto con la bocca) della mascherina;
- mascherine e prodotti igienici devono sempre essere presenti in struttura: occorre quindi prevedere un sufficiente rifornimento.

Uso della visiera

- Disinfettare più volte al giorno la visiera **all'interno e all'esterno della stessa**, soprattutto in caso di starnuti o sputacchiamenti dell'utenza o dell'educatrice.

Uso di una tenuta pulita del servizio

- La tenuta prevede un grembiule, preferibilmente a manica lunga (manica corta disinfettando anche gli avambracci qualora siano entrati in contatto con liquidi biologici quali saliva, lacrime, lacrime e feci) in stoffa o usa e getta, oppure abiti puliti per il turno di lavoro; andrà cambiata quotidianamente e lavata a 60°C in lavatrice e ogniqualvolta venga contaminata con liquidi biologici dei bambini (p.es. starnuto, sputacchiamento, contaminazione durante il cambio del pannolino, ecc.).
- Durante il cambio di abiti, si ripongono gli indumenti utilizzati in modo che non entrino in contatto con altri vestiti.
- Indossare calzature ad uso ospedaliero (tipo crocks) in materiali plastici lavabili a 60° o disinfettabili o calze antiscivolo da lavare a fine turno con gli indumenti usati durante il lavoro.
- L'uso preventivo dei guanti non è raccomandato, se non per i lavori di pulizia, o le attività di cucina o di cure di base dei bambini. L'adulto indossa guanti monouso nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (feci, saliva, lacrime). Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.
- Lavare e disinfettare le mani prima e dopo l'uso dei guanti e della tenuta del servizio.

Arrivo in struttura:

- accedere agli spogliatoi in modo da evitare concentramenti.

Fine del turno:

- cambiarsi d'abito indossando il vestito da trasferta;
- se possibile lavare gli indumenti in sede, altrimenti portarli da lavare a casa chiuso in un sacchetto.

Arrivo a casa:

- lavarsi le mani;
- fare una doccia;
- indossare un vestito pulito.

2.3 Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

- Le superfici e gli oggetti vengono regolarmente puliti e disinfettati almeno a fine giornata con dei detergenti appropriati, in particolare se vengono utilizzati da più persone. Il panno, se non monouso, sarà da lavare a 60° C in lavatrice.
- Arieggiare i locali ogni ora, ma almeno 4 volte al giorno (ogni volta per almeno 10 minuti), oltre che prima e dopo le riunioni.
- L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente alla sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- L'uso degli umidificatori per termosifoni è sconsigliato.
- Il pavimento va lavato tutte le sere e ogni volta che si sporca; In caso di sporco, le superfici vanno prima lavate e poi disinfettate.
- Evitare l'uso dell'aspirapolvere perchè aumenta il rischio di sollevamento delle particelle sporche, preferendo pulizie umide (straccio). In caso di utilizzo dell'aspirapolvere, usarla a fine giornata e la mattina seguente pulire il pavimento con straccio e le superfici. Utilizzare la mascherina per eseguire le pulizie.
- Disinfettare frequentemente le maniglie e altre eventuali superfici utilizzate in modo ricorrente (interruttore, manopole toilette, WC, telefono, penne, sedie, giochi, corrimano, rampa scale, attrezzi di pulizia).

- I giochi vanno disinfettati regolarmente e sempre alla sera prima del riordino. Laddove possibile i giochi sono dedicati a gruppi fissi di bambini e non vengono condivisi con altri gruppi. Bisogna pensare ad un'organizzazione che limiti il più possibile lo scambio tra gruppi diversi.
- Non utilizzare giochi che non possono essere disinfettati nella lavatrice o che non sopportano il disinfettante e non utilizzare prodotti nocivi.
- Considerare particolari misure di igiene per i ciucci, per biancheria dei lettini e per indumenti di ricambio dei bambini.
- Per la disinfezione usare solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici: disinfettante a base di alcol (>60% di alcol);
 - per grandi superfici: disinfettanti a base di cloro (candeggina).
- Non condividere biancheria da letto.
- In generale i bambini non portano oggetti privati all'interno della struttura eccezion fatta per quelli transizionali, che in ogni caso restano a disposizione solo dei loro proprietari.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU). Il contenitore dei rifiuti deve avere un coperchio.
- La struttura pianifica e organizza una procedura per le pulizie e una check list.

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UNA GIORNATA D'ACCOGLIENZA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, vanno rispettate e attuate le regole di base elencate precedentemente di igiene delle mani e di distanziamento sociale.

3.1 Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

Accesso alla struttura

Occorre predisporre uno spazio all'entrata dello stabile con il seguente materiale, che non deve essere raggiungibile dai bambini:

- Disinfettante per le mani
- Disinfettante per superfici
- Mascherine
- Termometro a infrarossi a distanza (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate)
- Fazzoletti monouso
- Cestino con coperchio
- Istruzioni dell'UFSP ben visibili
- Si raccomanda di levare eventuale materiale non necessario per evitare confusione (p.es. opuscoli).

Accoglienza nella struttura

L'accoglienza in struttura è un momento particolarmente delicato. Si prevede un periodo di riadattamento per i bambini che non hanno frequentato la struttura/il servizio per lungo tempo attraverso un sostegno particolare nel momento della transizione.

Oltre alle all'osservanza di tutte le Regole di Base elencate, andranno adottate le seguenti misure:

- Laddove possibile, concordare con i genitori un arrivo e una partenza scaglionata.
- I genitori si separano dai figli nell'atrio e non entrano negli spazi di vita (salvo per ambienti). In ogni caso vanno evitati gli assembramenti.
- L'entrata nella struttura è consentita al massimo a 2 genitori contemporaneamente e per lo stretto necessario. Un solo genitore per bambino o fratria.
- I nuclei familiari si tengono a debita distanza in attesa di accedere alla struttura.
- Se possibile si predispongono entrate e uscite diverse per evitare incroci tra genitori. Ev. apporre adesivi al suolo con le distanze adeguate.
- Se un genitore/persona esterna entra nella struttura si misura la temperatura.

3.1.1 Sintomi

Sintomi per cui non è permesso recarsi nelle strutture di custodia extrafamiliari

Bambini fino agli 11 anni (fine scuola elementare)

- Possono frequentare normalmente la struttura i bambini che hanno raffreddore e/o mal di gola e/o tosse leggera, purché non abbiano febbre e non abbiano avuto contatti a rischio (ossia contatti a meno di 1,5 metri per più di 15 minuti senza protezione) con una persona sintomatica di più di 11 anni per la quale non c'è ancora un test negativo o con una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all'interno della famiglia.

- **Non frequentano la struttura i bambini che presentano uno o più di questi sintomi:**
 - febbre >38.5 °C⁴
 - forte tosse acuta, anche senza febbre
 - raffreddore e/o mal di gola e/o tosse leggera, anche senza febbre, se c'è stato un contatto a rischio con una persona sintomatica di più di 11 anni per la quale non c'è ancora un test negativo o con una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all' interno della famiglia.

Si rimanda allo schema allegato (allegato 6).

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico.

Bambini da 11 anni (che frequentano le scuole medie) e adulti

- Frequentano normalmente un servizio di custodia collettivo i bambini che frequentano le scuole medie, così come, adulti, personale educativo e ausiliario, che non presentano sintomi.
- Non frequentano la struttura allievi delle scuole medie così come personale educativo e ausiliario, che presentano uno o più di questi sintomi (secondo la definizione del caso UFSP):
 - tosse
 - mal di gola
 - respiro corto
 - dolore toracico
 - febbre
 - perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto
 - affaticamento generale severo

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico che valuterà l'opportunità dell'esecuzione del test.

In generale, è importante ricordare con regolarità alle famiglie la procedura e le misure di prevenzione e che in caso di sintomi è necessario sempre consultare il medico curante.

Perché differenziare i sintomi per cui non è permesso recarsi a scuola o nelle strutture di custodia extrafamiliare per la fascia fino agli 11 anni da quella a partire da 11 anni?

Le evidenze finora disponibili mostrano che i bambini di età inferiore agli 11 anni possono essere infettati dal coronavirus, ma è raro che presentino sintomi e che trasmettano il virus. Questi bambini sono generalmente contagiati da adulti nella loro cerchia di contatti stretti, ragione per la quale nella valutazione di un/a bambino/a sintomatico/a occorre verificare se questi è entrato/a in contatto con una persona sintomatica di più di 11 anni. Nelle scuole e nelle strutture di custodia per bambini è raro che questi si contagino tra loro. Se lo stato di salute è buono e i sintomi sono lievi (raffreddore e/o mal di gola e/o tosse lieve) la presenza in una struttura collettiva, tenuto conto delle misure di igiene accresciute, è ammessa. Sopra gli 11 anni, in presenza di sintomi compatibili con la COVID-19 è invece indicato rimanere a casa, consultare il medico e, su decisione del medico, sottoporsi al test tempestivamente.

⁴ I bambini se presentano una temperatura < 38,5 ° C, ma con uno stato generale compromesso devono restare a casa.

3.2 Organizzazione e suddivisione dei locali e degli spazi

Spazio vitale e numero di bambini per gruppo

- Il numero di bambini accolti all'interno della struttura è ripristinato secondo l'autorizzazione all'esercizio in vigore, previo rispetto della distanza sociale tra adulti.
- Anche per le famiglie diurne è ripristinato il numero di bambini accolti in situazione ordinaria.
- Le strutture sono comunque tenute ad adottare tutti i provvedimenti possibili al fine di limitare al massimo i contatti all'interno della struttura tra gruppi di bambini. I gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile dalle stesse persone in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene, soprattutto per permettere un tracciamento preciso se del caso.
- La circolazione e la presenza di persone adulte deve essere pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto della distanza sociale, e per garantire il tracciamento delle presenze.

Tracciabilità

- È necessario tenere una lista di presenze giornaliera per eventuali tracciamenti da parte delle autorità in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*);
- l'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie;
- gli elenchi sono conservati 14 giorni, prima di essere eliminati;

3.3 Gestione di gruppi e attività

Oltre alle Regole di Base sopraelencate si attuano le seguenti misure:

- Nel limite del possibile, se l'effettivo lo permette, la direzione favorisce la costituzione di gruppi stabili nel tempo.
- Se necessario, segnalare i passaggi e le distanze con nastro adesivo colorato.
- Privilegiare giochi in giardino e in terrazza.
- Evitare giochi critici a livello di igiene (per es. soffiare le bolle di sapone con le cannucce).
- Parlare della situazione COVID-19 in modo adeguato e proporzionato all'età dei bambini.
- È sconsigliato andare a fare compere con i bambini.
- Nel limite del possibile mantenere nello stesso gruppo eventuali fratrie.
- I genitori non accedono ai locali delle attività (ad eccezione della fase di ambientamento).
- Il personale concepisce e mette in pratica delle attività in relazione con le misure presenti in questo documento.
- La struttura privilegia la stabilità dei turni del personale.

3.4 Momenti di cura e sonno

- Un contatto durante i momenti di cura con i bébé è essenziale e continuerà a essere garantito.
- Al momento del cambio e in toilette, incoraggiare l'autonomia dei bambini ("faccio da solo").
- Il momento del sonno deve continuare ad essere garantito in un ambiente rassicurante e familiare per il bambino/bébé.
- Per il sonno dei bambini più grandi organizzare gli spazi affinché i lettini siano maggiormente distanziati.

3.5 Le uscite

- Privilegiare, quando possibile, attività interne alla struttura (spazio interno e spazio esterno).
- Le uscite in spazi esterni (parchi giochi, passeggiate) alla struttura sono consentite e vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Per gli spazi pubblici al chiuso (es. musei) vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Per le piscine pubbliche, vigono le disposizioni interne a tali spazi.
- Sono possibili giochi d'acqua (es. canna dell'acqua, spruzzi,...). Si rimanda al PDF *Coronavirus e sicurezza di un tuffo in piscina: informazioni generali* (Allegato 5).
- Non è consentito l'uso di piscine gonfiabili.

3.6 Trasferte e mezzi di trasporto

- I trasporti privati sono preferibili ai trasporti pubblici.
- L'autista indossa la mascherina.
- In caso di presenza di un altro adulto oltre all'autista, questi siede davanti con la mascherina.
- Per i bambini, non è raccomandato l'uso della mascherina.
- I bambini dai 12 anni indossano obbligatoriamente la mascherina.
- In auto possono sedere 3 bambini sul sedile posteriore, conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- In caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato (auto o pulmino della struttura o scolastico o noleggio ad uso esclusivo di un mezzo pubblico) vanno accuratamente disinfettate le parti di contatto (manopole, impugnature, cruscotto, maniglie) prima e dopo l'utilizzo.
- Si suggerisce di tenere i finestrini aperti.
- Per eventuali trasferte con i mezzi pubblici, valgono le disposizioni delle aziende di trasporto.

3.7 Ambientamenti dei bambini e colloqui con i genitori

Ambientamenti

- In caso di ambientamenti di bambini che accedono per la prima volta al servizio, verranno stabiliti tempi e modalità del colloquio e della visita, possibilmente in spazi separati e sanificati dopo ogni utilizzo.
- Il genitore adotta tutte le Regole di Base previste.

Colloqui

- Se è necessario svolgere i colloqui nella struttura occorre predisporre uno spazio sufficiente e separato, disinfettare le superfici e arieggiare il locale. Il colloquio dovrà svolgersi in un orario poco frequentato. Se i genitori vivono nella stessa economia domestica non è necessario tenere la distanza tra di loro.

3.8 Cucina e pasto

Oltre alle misure igieniche indicate nel capitolo Regole di Base, sono date le seguenti disposizioni:

Per la preparazione del pasto

- Chi prepara il pasto indossa la visiera /mascherina. Fanno stato le disposizioni di Gastroticino.

Apparecchiare e servire

- Non toccare le stoviglie sulle parti che vengono portate alla bocca (eventualmente preparare le posate nel tovagliolo di carta).
- Far servire le porzioni dal personale.
- Lavare le stoviglie utilizzate in una lavastoviglie effettuando un lavaggio ad alta temperatura.

Disposizione a tavola

- Fare in modo che gli adulti mangino distanziati **come pure distanti dai bambini**.
- Vegliare affinché i bambini non condividano cibi o bevande.

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

4.1 Creazione di un team pandemia

- La Direzione deve assumere il ruolo di coordinamento dell'implementazione e dell'informazione delle misure previste dal piano di protezione.
- La Direzione crea un team pandemia o stabilisce un sostituto, il quale avanza proposte soprattutto per i compiti organizzativi e di informazione e crea una procedura che indichi come gestire situazioni in caso di sospetto di contagio (l'educatrice informa la direzione, che informa il medico di riferimento della struttura, l'UFaG o il **numero COVID - 0800 144 144** e i genitori).

4.2 Protezione persone particolarmente a rischio

- A protezione del personale impiegato, considerato vulnerabile perché appartenente a una categoria a rischio, comprese le donne incinte che rientrano nei criteri di vulnerabilità (età > 35 anni, ipertensione e obesità), consultano il proprio medico curante per valutare se possono lavorare a contatto con i bambini adottando le misure di protezione, quindi con la mascherina, igiene delle mani e le altre misure di igiene accresciuta, partendo dal presupposto che la distanza sociale non è sempre garantita, o se necessitano di un certificato medico che li esoneri dal lavoro a contatto con i bambini per la durata necessaria e valutata dallo stesso medico curante.
- Valutare se sia possibile assegnare alle persone vulnerabili appartenenti a una categoria a rischio mansioni il cui adempimento non è necessario il contatto con l'utenza o con altri colleghi (attività di coordinamento, preparazione di programmi, orari, lavori amministrativi, ecc.).

4.3 Protezione dei bambini e del personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio

- Se l'educatore vive con una persona vulnerabile questi deve lavorare con le protezioni e rispettare le distanze indicate al lavoro come a casa. I bambini invece possono non frequentare la struttura se ne hanno la possibilità, ma non sono esclusi.
- Si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante.

4.4 Persone malate di Covid-19 sul posto di lavoro

Bambini con sintomi durante la giornata

Qualora durante la permanenza nella struttura un bambino riscontrasse sintomi manifesti (cfr punto 3.1.1) si procederà come segue:

- Separare il bambino dagli altri bambini (almeno 1,5 metri) in attesa che arrivi un genitore a prenderlo.
- Evitare un rapporto troppo ravvicinato, se fattibile. L'educatore comunque indossa la mascherina.
- Far lavare le mani al bambino se tocca oggetti o superfici.
- All'allontanamento dalla struttura, disinfettare le superfici toccate e mettere da parte i giochi, che pure verranno disinfettati prima di metterli a disposizione di altri.
- Informare prontamente la direzione.

Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (per es. esposizione alla tosse, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato da persona infetta senza eseguire immediatamente l'igiene delle mani):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta,
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto,
- continua a lavorare con la mascherina e tiene sotto controllo il proprio stato di salute.

Personale con sintomi

- Il personale che presenta al lavoro uno o più sintomi quali tosse, mal di gola, respiro corto, dolore toracico, febbre da 38°C, perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto, affaticamento generale severo, viene sostituito e rientra a casa con la mascherina, chiama il medico curante e in seguito si reca dal medico che valuterà se fare il tampone.
- Auto-isolamento: I casi sospetti si auto-isolano secondo le disposizioni dell'UFSP (<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>) (v. allegato 3).
- Auto-quarantena: se si vive nella stessa economia domestica o si ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus-Covid 19, è necessario rispettare le istruzioni per l'auto-quarantena secondo le disposizioni dell'UFSP (v. link precedente e allegato 4).
- Secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le regole di igiene e di comportamento della campagna «Così ci proteggiamo» (www.ufsp.admin.ch/così-ci-proteggiamo). Se compaiono sintomi, dovrebbero mettersi in isolamento, fare l'autovalutazione proposta sul sito dell'UFSP e, se del caso, sottoporsi al test. A questo punto vale anche per loro quanto prescritto nelle presenti istruzioni. In ogni caso passare dal proprio medico curante.
- In caso di test positivo: la persona proseguirà l'isolamento fino a 48 ore dal termine dei sintomi, ma almeno 10 giorni dal loro inizio, e le persone a stretto contatto saranno messe in quarantena dal personale che si occupa del contact tracing. Per contatti stretti si intendono le persone che sono state per 15 minuti a meno di 1,5 metri di distanza senza protezione quando già sintomatici o durante le 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Queste persone ricevono le istruzioni per la quarantena da parte dell'autorità competente.
- In caso di test negativo al SARS-CoV-2 il collaboratore rientrerà al lavoro dopo ricezione del risultato del tampone e alla cessazione dei sintomi; sono riservate assenze per altra malattia certificate conformemente dalla regolamentazione contrattuale.
- La decisione di fare il test è del medico curante della persona in questione. Oggi il test è raccomandato a tutte le persone di età superiore ai 11 anni con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (come per es. tosse, mal di gola, respiro corto, dolore toracico, febbre, improvvisa perdita dell'olfatto e del gusto). È prevista una procedura specifica che determina i criteri per l'esecuzione del test a bambini di età inferiore a 11 anni. Tale procedura è conosciuta dai medici curanti.
- Oggi di principio tutte le persone con sintomi compatibili con la malattia COVID-19 devono mettersi in isolamento e contattare il medico curante e essere sottoposti al tampone. Qualora il risultato fosse positivo l'indagine ambientale è svolta dal Contact tracing.

La persona, rispettivamente, il rappresentante legale, non è tenuta a informare la struttura della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia/infortunio). La struttura non può esigere di conoscere la diagnosi. Può capitare che una famiglia, un educatore, o altro personale comunichino volontariamente l'informazione della positività alla struttura. In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare e a chi informazioni sul proprio stato di salute.

Personale frontaliere sintomatico

- Qualora un/a dipendente frontaliere dovesse risultare positivo a un tampone fatto in Italia, per semplificare la procedura internazionale e rendere più efficace il contact tracing, il/la dipendente deve informare direttamente via e-mail l'Ufficio del medico cantonale al seguente indirizzo: dss-umc@ti.ch.
- Qualora il/la dipendente fosse stato a stretto contatto con un caso positivo al test covid-19, questi sarà messo in quarantena dall'autorità italiana e terrà sotto controllo i suoi sintomi e, se a un controllo risultasse positivo al test, scriverà alla mail sopra riportata. Sarà l'ufficio del medico cantonale a valutare l'opportunità di informare il *contact tracing* conformemente alla situazione del/la dipendente e in base alla probabilità di contagio verso cittadini domiciliati nel Canton Ticino.
- Il/la dipendente deve riferire nella mail nome, cognome, data del tampone, ente per il quale lavora e un recapito telefonico.
- Qualora il/la dipendente abbia eseguito il tampone in Ticino i dati saranno già stati rilevati e se del caso il contact tracing attivato.

Obbligo di Quarantena in caso di rientro da paesi a rischio elevato di contagio

Secondo l'Ordinanza sui provvedimenti per combattere il coronavirus nel settore del traffico internazionale viaggiatori del 2 luglio 2020, le persone che entrano in Svizzera a seguito di un soggiorno di più di 24h in uno Stato o una regione a rischio elevato di contagio (cfr <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/aktuell/news/news-05-08-2020-2.html>) **sono obbligate** a recarsi immediatamente al proprio domicilio o un altro alloggio adeguato immediatamente dopo l'entrata. Essi devono soggiornarci ininterrottamente per dieci giorni a decorrere dalla data di entrata (**quarantena**), notificando il proprio rientro in Svizzera entro due giorni all'autorità cantonale competente e seguirne le istruzioni.

In caso di chiusura del servizio

La direzione, d'intesa con l'UFaG o l'UMC, informa le famiglie e valuta se sono tenute a rispettare l'auto-quarantena o se necessitano di soluzioni d'accudimento alternative.

Riapertura del servizio in caso di chiusura a seguito di auto-isolamento o auto-quarantena

La struttura o il servizio può essere riattivato solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici. Occorre contattare l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

5. REFERENZE

- Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020:
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>
- Portale UFSP nuovo coronavirus:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>
- Autoisolamento e autoquarantena UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>
- Portale cantonale nuovo coronavirus:
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/strutture-e-servizi-di-accoglienza-extra-famigliare/>
- PDF *Risposte a domande frequenti* ; FAQ Covid-19 presente nel portale :
www.ti.ch/aperturascuole
- Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:
https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf
- *Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:*
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>
- Plan Cantonal de protection pour l'accueil de jour des enfants lié à la pandémie COVID-19, Office de l'accueil de jour des enfants (OAJE), Canton Vaud:
<https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/news/13124i-un-plan-de-protection-cantonal-pour-accompagner-la-reouverture-des-lieux-daccueil-de-jour-de/>
- Portale della SECO con piani di protezione per le aziende:
<https://backtowork.easygov.swiss/it/>
- Portale dell'associazione mantello delle strutture e servizi d'accoglienza extra-familiare e extra-scolastica Kibésuisse, con informazioni utili per strutture e famiglie :
<https://www.kibesuisse.ch/it/news/gestione-dellemergenza-coronavirus-nelle-strutture-di-accoglienza-dellinfanzia/>
- Piano Pandemico- Manuale per la preparazione aziendale-UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

6. MATERIALI UTILI

- Materiale divulgativo da scaricare Campagna “*Così ci proteggiamo*”:
<https://ufsp-coronavirus.ch/>
- Filmato coronavirus e scuola:
https://youtu.be/Fijdn_xlmcM
- Video sul lavaggio delle mani:
<https://ufsp-coronavirus.ch/>

Allegati

- Allegato 1: PDF Lavarsi le mani (Fonte WHO)
- Allegato 2: PDF Mascherine igieniche
- Allegato 3: PDF istruzioni auto-isolamento
- Allegato 4: PDF istruzioni auto-quarantena
- Allegato 5: PDF *Coronavirus e sicurezza di un tuffo in piscina: informazioni generali*
- Allegato 6: PDF Procedura sintomi strutture di accoglienza